

Primarie Superata l'affluenza delle Regionali: per i candidati parlamentari i votanti sono stati 14.591

Pd, exploit della Cominelli Bene Corsini, male Galperti

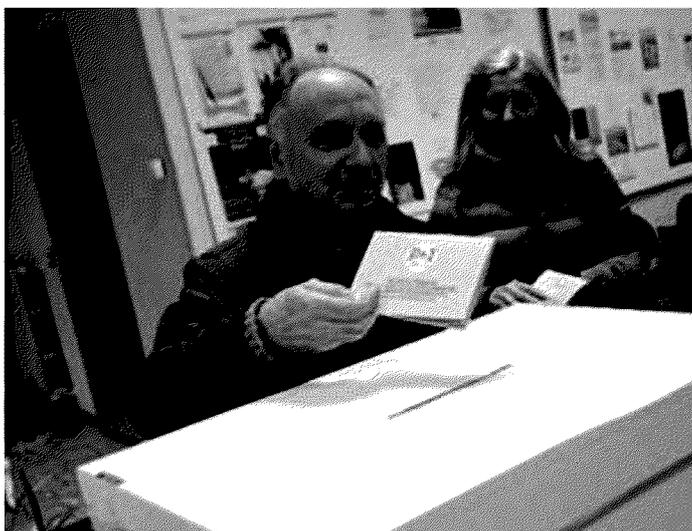
di ITALIA BRONTESI

Terremoto nelle primarie per scegliere i candidati parlamentari del Pd, che hanno fatto registrare un'alta affluenza nei 147 seggi. Alle urne 14.591 elettori, superata l'affluenza delle primarie per le Regionali

vinte da Umberto Ambrosoli. Record di preferenze per la più giovane del gruppo, Miriam Cominelli, con 6.413 voti. A seguire l'ex sindaco e deputato uscente Paolo Corsini (4.615), il renziano Alfredo Bazoli (4.218) e Marina Berlinghieri (3.967) che faceva «tic-

ket» con Bazoli. Chiudono la rosa dei sette candidati Giovanna Benini (3.147), il sindaco operaio Alberto Tosa (3.080) e infine — a sorpresa — ultimo è Guido Galperti (2.059), senatore uscente.

A PAGINA 5



Partecipazione. Un seggio del Pd durante le operazioni di voto

Pd, vince il ciclone Cominelli davanti a Corsini e Bazoli

Male il sen. Galperti, ultimo. Prevalle la voglia di rinnovamento

È Miriam Cominelli, 31 anni, ingegnere — la più giovane dei sette candidati — la vincitrice con 6.413 voti delle primarie del Pd per scegliere i candidati al Parlamento. Ha superato politici di lungo corso come l'on. Paolo Corsini che con 4.615 voti si è piazzato secondo davanti al con-

sigliere comunale della città, il renziano Alfredo Bazoli (4.218 preferenze). E ha staccato nettamente un altro parlamentare uscente, il senatore Guido Galperti, rimasto in fondo alla graduatoria con 2.059 voti.

Donna la quarta classificata con 3.967 voti, Marina Berlinghieri. Dietro di lei, sul fronte femminile, Giovanna Benini con 3.147 voti. Penultimo il sindaco di Saviore Alberto Tosa. Dunque ha vinto il nuovo. «Gli elettori del Pd confermano il segnale lanciato dal partito nazionale di premiare la novità» commenta alla fine dello spoglio nei

ghieri. Dietro di lei, sul fronte femminile, Giovanna Benini con 3.147 voti. Penultimo il sindaco di Saviore Alberto Tosa. Dunque ha vinto il nuovo. «Gli elettori del Pd confermano il segnale lanciato dal partito nazionale di premiare la novità» commenta alla fine dello spoglio nei



147 seggi Pietro Bisinella segretario provinciale del Pd. «Per quanto mi riguarda — aggiunge — la novità va sempre premiata».

Raccontano che in alcuni seggi elettori anche di età avanzata leggevano sul manifesto appeso alla parete l'anno di nascita dei candidati e soltanto dopo controllavano il nome. E poi votavano.

Nella sede provinciale del Pd in via Risorgimento sono arrivati sostenitori, curiosi, esponenti del partito, candidati come Alfredo Bazoli e Giovanna Benini. Miriam Cominelli, come un politico consumato, ha atteso non lontano dalla sede prima di comparire, accolta da un lungo applauso. Emozionata? «Molto, non mi aspettavo un successo così. È la vittoria di tutte le persone che hanno creduto in me. È stato un lavoro di gruppo» la sua prima dichiarazione.

Un po' di paura a pensare alla responsabilità che, in un domani vicino, potrebbe avere da parlamentare? «Sì, perché sono giovane e un po' inesperta». E come citazione sceglie Enrico Berlinguer: «Se i giovani si organizzano e si uniscono ai lavoratori non ci sarà spazio per l'ingiustizia». Non è testuale, ma va bene così.

La raccolta e lo spoglio dei voti mandati dai seggi, affidata a Michele Bondoni e Lucilla Perri, è iniziata alle 21 ed è filata via liscia. E non c'è voluto molto tempo perché Miriam Cominelli schizzasse in cima alla classifica. Affluenza secondo le previsioni, attorno ai 15 mila elettori (14.591 per l'esattezza, con pochissime schede bianche o nulle), più alta che per le primarie per la Regione Lombardia del 15 dicembre scorso quando nei seggi si presentarono 13.313 elettori. Non ha influito come si teme-

va la data, il 29 dicembre, in pieno periodo di feste di fine anno e neppure quello che qualcuno ha definito eccesso di primarie (quattro chiamate alle urne dal 25 novembre a oggi) nell'arco di un mese: primarie nazionali con il ballottaggio Bersani-Renzi vinto dal segretario del Pd, quando i votanti a Brescia furono 53.214 al primo turno e 47.858 al ballottaggio. Prima della chiusura dei seggi Pietro Bisinella aveva postato un messaggio su facebook per dire grazie ai volontari che hanno consentito lo svolgimento delle primarie. «Prima che qualsiasi risultato delle primarie sia reso noto — aveva scritto — volevo ringraziare le centinaia di volontari che hanno sacrificato in un periodo festivo il loro tempo e le loro energie per costruire un progetto di Italia migliore».

Italia Brontesi





Lo spoglio Militanti del Pd nella sede di via Volturmo durante lo spoglio (Fotogramma)



Ai seggi in 14.591

Alle primarie per scegliere i candidati del Pd al Parlamento affluenza nelle aspettative con 14.591 votanti

Primarie per il parlamento: i risultati



Miriam Cominelli
ingegnere
di 31 anni

6.413

Miriam Cominelli è stata la più preferenziata con il 23,35%. È politicamente cresciuta nei giovani democratici



Paolo Corsini
deputato
di 65 anni

4.615

Ha votato per Paolo Corsini il 16,78% degli elettori. Corsini è deputato uscente, ex sindaco di Brescia e docente universitario



Alfredo Bazoli
avvocato
di 43 anni

4.218

Alfredo Bazoli ha ottenuto il 15,33% dei voti. «Renziano», è consigliere comunale a Palazzo Loggia dal 2010 e membro della costituente Pd



Marina Berlinghieri
insegnante
di 44 anni

3.967

Marina Berlinghieri ha ottenuto il 14,42 per cento dei voti. È assessore alla Cultura e al Turismo del Comune di Pisogne



Giovanna Benini
insegnante
di 57 anni

3.147

Giovanna Benini è responsabile provinciale del Pd per l'integrazione e nelle primarie di ieri ha ottenuto l'11,44% dei consensi



Alberto Tosa
operaio
di 49 anni

3.080

Alberto Tosa è sindaco di Saviore e ha ottenuto l'11,20% dei consensi. Alle scorse politiche è stato il secondo dei non eletti



Guido Galperti
senatore
di 53 anni

2.059

Galperti si è classificato settimo con solo il 7,48% delle preferenze. Galperti è membro della direzione nazionale del Pd e senatore uscente

